IR-4: RAPIMENTI UFO NEL CUORE DELL'AFRICA NERA

Il fenomeno abduction, lungi dall'essere esclusivamente una nuova mania made in USA, viene registrato anche in varie parti del mondo. 200 IR-4, ad esempio, vengono segnalati nella ex Unione Sovietica (1), e qualcosa si sta muovendo anche nel continente africano. Qui troviamo Cynthia Hind, una ricercatrice del MUFON, nello Zimbabwe, gi… autrice di numerosi soggetti per la radio, ivi compresa la BBC. Autrice di 'UFOs - African Encounters', la Hind ha condotto le ricerche che qui riportiamo (2) e da cui emerge un fattore fondamentale: l'Africa, ed il Sudafrica in particolare, Š una terra ufologicamente vergine, ove i dischi sono stati s• segnalati ma senza il folklore creato dai giornali. In Sudafrica non si parla quasi mai di UFO, non esistono pubblicazioni locali e i pochi libri in lingua inglese che arrivano dall'estero ben difficilmente trattan la materia.

Personaggi come Budd Hopkins o Whitley Strieber (celebri esperti di IR-4 o rapimenti UFO) in Africa sono dei perfetti sconosciuti.

E questo perchŠ la popolazione di colore, che vive in condizioni di estrema miseria, ha ben altro a cui pensare (e questo conferma che il fenomeno UFO, che Š una manifestazione tecnologica, ha maggior risalto nei Paesi industrializzati, Europa, America e Giappone).

In pi—, in Africa solo i ricchi hanno la televisione, e l'ascolto Š limitatissimo (nello Zimbabwe, ad esempio, a soli 8 milioni di persone). E la scelta dei programmi cade molto spesso sul Mavengwevengwe (musica locale) o sul Makadoka (situation comedies); di rado su Star Trek e Visitors (quest'ultimo difatti non ha creato l'UFOfobia vissuta in America ed Italia circa i rettili verdi). L'ascolto Š limitato alle citt… e non alle aree rurali. Le radio, poi, trasmettono musica pop e vernacolare. I programmi in lingua inglese, inclusi quelli scientifici, vengono snobbati dalla popolazione nera, che preferisce i programmi nel proprio dialetto. Tutto ci• dimostra che una contaminazione libraria o da mass media circa gli UFO non Š stata possibile. Con buona pace delle ipotesi sociopsicologiche. Naturalmente nelle religioni locali esistono molti spiriti, pure per l'africano , che spesso non Š andato mai oltre il proprio campo o il proprio laghetto, il concetto di 'spazio esterno' Š qualcosa di difficile comprensione. E la vita nello spazio? "Solo Dio pu• camminare sulla Luna", vi rispondono. • per questo che riteniamo che lo studio del fenomeno UFO, in una terra cos• incontaminata, possa addurre nuove prove alla veridicit… e genuinit… del fenomeno stesso.

Come altrove, anche i rapiti africani, perlopi— donne di pelle bianca, sono imbarazzati nel raccontare le proprie esperienze, spesso non associate al fenomeno UFO, e vissute come sogni lucidi.

La Hind ha rintracciato il caso di Janet di Bulawayo, Zimbabwe, che, nel 1982, sogn• di trovarsi in una stanza metallica piena di tavoli con strumenti medici. Janet non riusciva ad urlare, ma sentiva che le persone nella stanza le mettevano qualcosa sulla testa, una specie di berretto. Questi esseri erano persone normali, vestite per• con una tuta di color bianco lucido o argentato.

Quando si svegli• la mattina seguente, Janet not• un bozzo quanto una moneta da 5 cent sulla parte destra della sua testa. "L'ho visto ma, francamente, poteva esser qualsiasi cosa. Tuttavia, l'importanza di questo caso sta nel fatto che Janet non sa nulla di persone con sonde nella testa e quando menzionai questa possibilit… alla fine della nostra intervista lei non sembrava particolarmente interessata", ha commentato la Hind.

Dopo il sogno alla donna successero molti fatti strani, e particolarmente una strana avversione verso gli elettrodomestici (quando usa il phono o l'arricciacapelli l'elettricit… le causa fastidio e la sua testa duole in corrispondenza del marchio). Durante le classiche tempeste tropicali, con fulmini, prova disturbi ogniqualvolta c'Š un lampo.

Nel 1984, mentre lavorava in un ufficio londinese, seduta alla scrivania, cominci• a muoversi come in trance; in quell'istante un tubo al neon le cadde sulla scrivania, evitandola per un pelo. Sembrava quasi che la trance fosse stata indotta da 'qualcuno', all'esterno, per salvarle la vita facendola spostare all'ultimo momento.

In un'altra occasione, in sala da pranzo, un bulbo al neon cadde e si frantum• sul tavolo, mancandola di poco. Pi— recentemente, mentre era in cucina, le capit• un incidente simile, un altro neon cadde frantumandosi a pochi centimetri da lei. Janet confess• che, prima di ogni incidente, avvertiva una sensazione che la portava a spostarsi all'ultimo momento, salvandosi cos• da eventuali ferite. A parte molti sogni ricorrenti con viaggi astrali Janet ricord• solo un'esperienza psichica. Era nel giardino di casa quando vide due creature che descrisse come 'fate'. Eran piccolissime, forse 6 centimetri, vestite con una lunga gonna bianca e con ali di garza sottile. Questa testimonianza venne strappata alla donna solo con molta insistenza. Che, pure, si disse disponibile, in caso di richiesta, "ad andare con loro", con le fate. Un dato 'sociopsicologico': Janet ha avuto una vita sentimentale penosa e tuttora preferisce vivere da sola.

Un secondo testimone Š Jenny di Bulawayo, una donna tormentata per venti anni da un sogno ricorrente, in cui si vede un uomo vestito di bianco intenzionato a portarla via. Sebbene Jenny sia sposata, l'uomo del sogno dichiara di volere vivere con lei.

"Jenny ricordava di esser stata trasportata sul mare, verso una costruzione ottagonale con larghe finestre. Volava sul pelo dell'acqua... All'interno dell'oggetto un gruppo di persone vestite di blu stavano monitorando la zona. Una bella donna, umanoide, and• verso Jenny e le spieg• che 'loro' stavano sorvegliando la nostra Terra. Un giovane, al quale lei si rivolse, stava sorvegliando gli effetti di un terremoto verificatosi in Turchia. Jenny era afflitta. Lei disse che "benchŠ essi fossero molto gentili, c'era in atto una sorta di manipolazione, circa i nostri interessi; essi dissero che ci aiutavano con la sovrappopolazione del nostro pianeta".

Il rapimento di M.B. di Masvingo, Zimbabwe, ha connotazioni alquanto vaghe. La donna parl• di esseri umanoidi dai grandi attributi fisici. In questa occasione la Hind ha escluso qualsiasi contaminazione da letture ufologiche o resoconti giornalistici rimarcando un aspetto interessante del racconto, l'improvviso comparire, durante la notte, di un oggetto tondo argenteo, ronzante, "come uno sciame d'api". L'oggetto apparve una seconda volta due anni dopo, allorchŠ M.B. venne portata dentro l'astronave.

La testimone disse di aver volato nell'astronave stando cos• vicino al suolo da poter vedere i sassi ed i solchi sul terreno. Ad un certo punto si vide in un corridoio pieno di porte e quando realizz• che 'essi' la stavan riportando sulla Terra, fu presa dal panico. Li implor• di tenerla con loro, chiunque essi fossero.

Janet di Durban, Sudafrica, stava bevendo un caffŠ, una notte tardi, quando vide un uomo uscire dal suo guardaroba, guardaroba che sembrava mutarsi in un lungo tunnel senza fine.

L'uomo le fece un cenno, ma lei si rifiut• di seguirlo, e si fiss• al letto. Ma,come in un incubo, venne afferrata da una forza invisibile e trascinata dentro il tunnel.

La mattina seguente Janet scopr• di non riuscire ad alzare le braccia, ammaccate, e non fu capace di pettinarsi i capelli. Ricordava di esser stata portata in una stanza con un tavolo (clinico?), impregnata da uno strano odore.

Quella di Caroline di Chipinge, Zimbabwe, Š la storia pi— interessante di tutte. La donna era a letto, sveglia, quando vide una palla di luce muoversi sul soffitto. DopodicchŠ la donna rimase paralizzata dalla luce emessa dall'oggetto e sent• che 'loro' volevano portarla via in un raggio di luce.

In quel momento Caroline riusc• a vedere attraverso il soffitto della camera gli alberi ed il cielo stellato. Tent• di urlare ma nessun suono le usc• dalla gola. Quando l'oggetto se ne and•, la donna corse a chiamare la madre. In quel momento le luci se ne andarono.

A questo punto la Hind ha cercato di dare una valutazione: "Queste abduzioni non possono esser confuse con i sogni, tanto la storia Š chiara.

Il teste Š conscio di quello che gli Š successo e benchŠ in talune occasioni i testimoni abbiano ammesso che questo Š accaduto in sogno, perchŠ esso era pi— chiaro degli altri? I rapimenti non si verificano ogni notte, o una volta al mese. Capitano in genere una volta nella vita, al massimo due. Solo nel caso di Jenny gli incontri son successi pi— frequentemente. I testimoni non parlano prontamente delle loro esperienze, e dato che in genere non ne sanno nulla, queste storie vengono alla luce molti anni dopo. E quante centinaia di casi non sono mai stati rivelati?

Ci sono delle costanti nelle abductions, anche se sempre con un largo margine. So, per esempio, che i rapimenti coinvolgono soprattutto le donne, buone osservatrici, salvo qualche caso. Esse erano giovani quando avvenne il fatto, anche se non nei termini della 'sindrome dei 7 anni' di Budd Hopkins (cioŠ rapimenti di bambine, n.d.A.). Ci sono altri fattori fondamentali, ma non applicabili ad ognuno, e con solo 5-6 casi non posso formulare sufficienti costanti. Cos• per ora aspetto e spero.

Da quel che ne so, gli psicologi non hanno ancora dato una risposta completa...".

E nemmeno noi vogliamo dare una risposta, semplicemente invitiamo allo studio e alla riflessione. I casi qui presentati, con un alto contenuto onirico, meritano uno studio approfondito con l'aiuto della psicanalisi e con l'interpretazione freudiana dei sogni. Ci• non toglie comunque nulla ad una eventuale realt… del fenomeno. Che, al contrario, pare proprio caratterizzato, in tutto il mondo, da un quarto di realt… (tracce, cicatrici, sonde) e tre quarti di fabulazione (fenomeni paranormali, passaggi attraverso le mura, fobie). L'incontaminazione 'ufologica' del continente africano pu• dunque fornire al ricercatore nuovi elementi, puri, per continuare il proprio studio. In attesa di altri eventi.

Note:
1. In Cuadernos de Ufologia n.15 1993.
2. In The UFO report, di T.Good, Avon 1989.

Ufo News n§3 - Maggio 1996 - Centro Ufologico Nazionale - Sezione Lombarda